

UN'ABITUDINE VECCHIA TRENT'ANNI

Brusio,
tastiera,
computer,
"Mamma, la mela!"
12:30, pausa pranzo, sono a lavoro.
"Ma', dai che faccio tardi"
Non ho tempo,
"Arrivo amore!"
Mangio solo una mela,
"Perdo il bus così!"
Una soltanto.
"Mamma, me la sbucci?"
Con la lama spezzo,
"Dovresti anche imparare da sola!"
Incido,
"Dai mamma, è troppo tonda!"
Ruoto,
"Basta poggiare il coltello..."
Muovo,
"e si gira fin quando..."
Faccio scivolare la buccia:
casca, è a terra,
e la mia mela
ora pare
deforme.
"Vabbè mamma,
ci vuole troppo,
la sciacquo e"
La mordo.
Senza remore,
senza esitazione,
L'afferro,
nuovamente offesa,
e sorrido.
Mi guardo riflessa
e mi sembran passati
trent'anni.